

**ISPIRATO ALLA LATITANZA PIU' MISTERIOSA D'ITALIA**

# **IDDU**

**L'ULTIMO PADRINO**

**SCHEDA DIDATTICA**



# INFORMAZIONI PRINCIPALI

**REGIA:** Fabio Grassadonia, Antonio Piazza

**CAST:** Toni Servillo, Elio Germano, Daniela Marra, Barbora Bobulova, Giuseppe Tantillo, Fausto Russo Alesi, Betti Pedrazzi

**GENERE:** Drammatico

**PRODUZIONE:** Indigo Film con Rai Cinema

**DISTRIBUZIONE ITALIA:** 01 Distribution

**DURATA:** 2h 10min

**DATA DI USCITA CINEMA:** 10 Ottobre 2024

**SINOSSI:** Sicilia, primi anni 2000. Dopo alcuni anni in prigione per mafia, Catello, politico di lungo corso, ha perso tutto. Quando i Servizi Segreti italiani gli chiedono aiuto per catturare il suo figlioccio Matteo (Matteo Messina Denaro), ultimo grande latitante di mafia in circolazione, Catello coglie l'occasione per rimettersi in gioco. Uomo furbo dalle cento maschere, instancabile illusionista che trasforma verità in menzogna e menzogna in verità, Catello dà vita a un unico quanto improbabile scambio epistolare con il latitante, del cui vuoto emotivo cerca d'approfittare. Un azzardo che con uno dei criminali più ricercati al mondo comporta un certo rischio...

# MATERIALI DEL FILM

Dal Link di seguito potete scaricare i  
seguenti materiali del film:

- **Manifesto**
- **Trailer**
- **Clip**
- **Gallery**

<http://www.01distribution.it/areapress/film/iddu>

# TEMI DEL FILM

**LE  
CONSEGUENZE  
DELLA RICERCA  
DEL POTERE**

**COLLABORATORI  
DI GIUSTIZIA**

**CRONACA**

**LA LOTTA ALLA  
MAFIA**

**LA LATITANZA**

**LA LEGALITA'**

**RICERCA DELLA  
GIUSTIZIA**



# NOTE DEGLI AUTORI

Abbiamo iniziato a sviluppare Iddu nel 2020, tre anni prima dell'arresto di Matteo Messina Denaro. Il giorno dell'arresto, 16 gennaio 2023, eravamo già in preproduzione.

Ciò che si è venuto a scoprire della sua vita dal momento dell'arresto in poi ha confermato le intuizioni avute negli anni di studio di questa figura, quando per l'opinione pubblica il latitante era un fantasma indecifrabile e si dubitava perfino che fosse ancora in vita.

Le lettere di Matteo Messina Denaro ci avevano aperto infatti uno squarcio sorprendente e inaspettato sull'intimità di questo famoso criminale che sembrava coltivare buone letture – confermate adesso dalla quantità di libri trovati nei suoi ultimi covi – e inclinazioni cinefile.

*“Oggi mi ritrovo ad aver letto davvero tanto, essendo la lettura il mio passatempo preferito”*, scriveva.

I cosiddetti 'pizzini', attraverso i quali gestiva la sua vita in clandestinità e i suoi affari criminali, trascendevano la loro funzione pratica di comunicazione criminale, mostrando un certo gusto per l'uso del linguaggio e la capacità di modulare il tono e la lingua a seconda dei diversi destinatari.

La sceneggiatura di Iddu trae libera ispirazione proprio dai suoi pizzini e in particolare dal carteggio del 2004 tra il latitante e l'ex sindaco di Castelvetro e dal contesto – tragico e ridicolo, paradossale e realissimo - che quelle lettere dischiudono.

Protagonisti sono Matteo e il personaggio immaginario di Catello Palumbo, forgiati su atti giudiziari e dati biografici di dominio pubblico che riguardano la vicenda di Matteo Messina Denaro.

I temi che emergono nello scambio epistolare riverberano sugli avvenimenti che coinvolgono i due protagonisti, ne sono contrappunto ironico, fanno riemergere tramite flashback alcuni momenti fondanti della “educazione sentimentale” di Matteo, volgono al nero lo sviluppo della storia nel presente, offrendo la chiave di lettura per provare a capire un mondo insensato che continua tragicamente e ridicolmente a riprodurre se stesso.

Matteo è il principe riluttante di un mondo vuoto e ridicolo. Lo specchio nel quale un popolo si riflette. Quello specchio rimanda però solo il gran vuoto dentro il quale un popolo sguazza credendo che sia un gran mare baciato dal sole e dagli Dei.

# NOTE DEGLI AUTORI

La passione civile che anima il nostro lavoro, l'essere registi e intellettuali e siciliani, ci obbliga a interrogarci sulle ferite che ci appartengono. La latitanza troppo lunga di un criminale ci obbliga a chiederci come sia stato possibile. Il film è questo, un condividere con il pubblico le domande che hanno in testa milioni di italiani su questa "misteriosa" latitanza, piena di troppi segreti. È una pagina senza verità. Così come sono ancora senza verità altre pagine nere della storia d'Italia, come la strage di via D'Amelio e il depistaggio seguito organizzato da servitori infedeli dello Stato.

La latitanza di questo criminale durata 30 anni e solo recentemente conclusa è un tema vivo e scottante. Chi lo ha aiutato? E non parliamo solo di autisti o vivandieri. Parliamo delle alte sfere, non solo siciliane.

La Sicilia che sogniamo forse è un'altra, purtroppo e dolorosamente la Sicilia reale e non immaginaria è quella in cui chi ha permesso questa latitanza ha prosperato, ingrossando le proprie tasche di denaro pubblico che invece avrebbe dovuto risolvere problemi di noi siciliani. Siccità, stato di ospedali e cimiteri, incendi dolosi, strade dissestate, acquedotti, dighe, ciclo delle acque reflue, dissalatori, smaltimento dei rifiuti, giovani che continuano ad andare via, Sicilia seconda in Italia per emigrazione giovanile e tasso di disoccupazione al doppio della media nazionale... questa è la Sicilia di Messina Denaro ed è la Sicilia in cui ci svegliamo tutti i santi giorni.

Rimuovere i problemi, non affrontare le domande giuste, o limitarsi a fare "cineturismo" illustrando magari solo le bellezze turistiche dell'isola non è il nostro dovere e non risponde alla nostra coscienza di autori. Chiudere gli occhi, ignorare problemi e domande significa creare le premesse di nuove catastrofi. Gli occhi bisogna tenerli aperti. Le domande scottanti bisogna affrontarle! Insieme e anche attraverso un film, o un'opera teatrale o un romanzo. È così che la società civile va avanti.

Lo si fa - attraverso il Cinema e la narrazione - ancora sulla prima o seconda guerra mondiale, lo si fa sulla Shoah, o sul Vietnam. Lo si deve fare anche su una pagina così recente e così inquietante come la latitanza trentennale di questo pericoloso criminale, intorno al quale volteggiavano spericolatamente molte figure.

Ci teniamo infine a sottolineare che il film è stato realizzato senza il sostegno della Sicilia Film Commission (pur avendo noi portato sul territorio enormi risorse finanziarie e occupazionali per la realizzazione del film). Evidentemente, e concludiamo, un tema scomodo.

# VIDEO ELIO GERMANO E TONI SERVILLO



DA QUESTO LINK POTETE  
VEDERE IL CONTENUTO  
ESCLUSIVO GIRATO DA  
**ELIO GERMANO:**

<https://youtu.be/4AhcDFerVq0>



DA QUESTO LINK POTETE  
VEDERE IL CONTENUTO  
ESCLUSIVO GIRATO DA  
**TONI SERVILLO:**

[https://youtu.be/WEmHT0w03  
CA](https://youtu.be/WEmHT0w03CA)

ISPIRATO ALLA LATITANZA PIU' MISTERIOSA D'ITALIA

# IDDU

L'ULTIMO PADRINO

Per prenotare una proiezione scolastica al cinema  
o richiedere informazioni contattare  
[01cinemascuola@raicinema.it](mailto:01cinemascuola@raicinema.it)

